

di LUIGI JOVINO

La sanità ai Castelli Romani è nel caos, ancor prima che venga attuato il piano di ridimensionamento proposto da Renata Polverini, presidente della giunta regionale. I lavoratori, i medici e molti amministratori del territorio sono pronti a giurare che se venissero attuati gli interventi programmatici definiti dalla giunta regionale, ai Castelli potrebbero chiudere il 50 per cento degli ospedali. Ieri all'ospedale di Albano, per esempio, si è vissuta una giornata di passione.

Il reparto di Chirurgia è rimasto praticamente bloccato. I posti letto erano tutti occupati e i medici hanno dovuto aggiungere tra le corsie sei malati in barella. Un ragazzo e un bambino sono stati collocati, su una barella, nel reparto delle donne. Neanche a parlare poi del problema di congestione del pronto soccorso, dove la gente è costretta ad attendere giorni interi prima di avere assistenza. Reparto congestionato anche ad Ortopedia di Albano perché i malati operati non possono andare in riabilitazione allo Spolverini di Ariccia che è pieno in ogni ordine di posti.

Tra l'altro proprio lo Spolverini di Ariccia, fondamentale supporto per l'Ortopedia del distretto è in procinto di chiudere, secondo quanto annunciato dalla presidente Polverini. Le cose non vanno meglio all'ospedale di Velletri, dove nei prossimi giorni non si potrà operare di pomeriggio a causa della carenza di personale. I sindacati hanno annunciato accorpamenti e reparti ridimensionati anche negli altri ospedali del comprensorio a

Un ragazzo e un bambino in barella tra le donne

CECCHINA

Una lite all'alba con quattro coltellate

La vittima, colpita a un braccio, a una coscia e al torace, non è in pericolo di vita: 20 giorni di prognosi

di KAREN LEONARDI

E' caccia aperta all'uomo che alle prime luci dell'alba di domenica ha accoltellato un 35enne romano al culmine di un litigio scoppato a Cecchina (Albano), nei pressi del bar "Due Leoni". La vittima, M.L., è stato colpito con quattro fendenti in diverse parti del corpo. L'uomo, trasportato d'urgenza all'ospedale San Giuseppe di Albano è stato sottoposto ad un delicato intervento chirurgico: la prognosi è di venti giorni. La lama lo ha ferito ad una coscia, ad un braccio e al torace.

Alcune persone che da lontano hanno notato la scena, hanno prestato i primi soccorsi, chiamando un'ambulanza del

I carabinieri interrogheranno il romano aggredito per cercare di identificare il malvivente

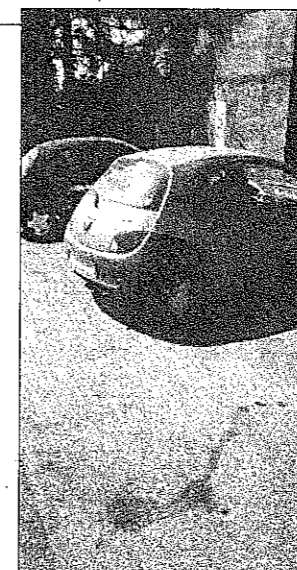
118. Sulla vicenda indagano i carabinieri della stazione di Cecchina che, nonostante le scarse testimonianze, avrebbero in mano qualche elemento utile per risalire all'identikit dell'accoltellatore che sembra abbia le ore contate.

La lite è scoppiata poco dopo le 4, al chilometro nove della via Nettunense, in

un parcheggio. Esclusi i motivi di viabilità, i militari attendono che le condizioni di salute di M.L. migliorino per poterlo ascoltare e ricostruire l'esatta dinamica dei fatti.

In particolare l'attenzione degli investigatori della compagnia di Castel Gandolfo è rivolta ad accertare la vittima sia rimasta coinvolta casualmente in un litigio oppure se sia trattato di una discussione degenerata causata da vecchi dissapori. Alcuni testimoni hanno riferito di aver sentito delle grida di aiuto, ma nessuno tra i residenti ha fornito elementi particolarmente utili alle indagini.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il piazzale del parcheggio a Cecchina dove è avvenuta la lite sfociata con l'accoltellamento

Ospedale di Albano, Chirurgia in tilt

Giornata di passione ieri al reparto congestionato per i posti letto tutti occupati

causa dell'approssimarsi delle vacanze estive. E la situazione potrebbe addirittura esplodere se non verrà rinnovato il contratto del personale precario. Nei pronto soccorso la percentuale di precari supera il 50 per cento, mentre nei reparti dei vari ospedali il valore scende

di intorno al 15-20 per cento.

«Saremmo tutti più tranquilli - afferma il dottor Maurizio Capogrossi, responsabile della Medicina d'urgenza dell'Asl Rm H - se venissero rinnovati i contratti di infermieri,

anestesisti, di medici e di altri specialisti. Negli ultimi tempi si sta assistendo ad una fuga dei medici che preferiscono andare ad assumere il ruolo anche in sedi del nord Italia per non rischiare di restare senza lavoro a casa loro». Un'altra anomalia si registra

sempre all'ospedale di Albano dove è attiva solo una sala operatoria su quattro, nonostante disponibili ci siano ben sedici chirurghi. E la gente è costretta ad attendere anche un anno e mezzo per una semplice operazione come l'ernia.

«La crisi - spiega Emilio Cianfanelli, sindaco di Ariccia e medico - nasce perché è sotto-stimato il rapporto tra abitanti posti letto. Infatti ai Castelli Romani ci sono moltissime cliniche di lungodegenza e tante Residenze sanitarie assistenziali che appena si manifesta un problema di malattia acuta di un anziano, si rivolgono ai nostri ospedali, intasandoli». Secondo il sindaco di Ariccia la questione si può risolvere assumendo il

personale necessario e non «tagliando a vanvera come è stato annunciato». Queste stesse richieste sono state avanzate anche dai sindacati confederali che in assenza di risposte concrete hanno dichiarato lo stato di agitazione.

Problemi in tutti i pronto soccorso per i contratti del personale che sono in scadenza

A sinistra, Maurizio Capogrossi, responsabile della Asl per la Medicina d'urgenza. In alto, ricoverati all'ospedale di Albano (Sciurba)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VALMONTONE

Tragico frontale sulla via Ariana: perde la vita un anziano di Artena

Un pensionato di 85 anni, Antonio Lanna residente ad Artena, ha perso la vita ieri mattina sulla via Ariana nel territorio del comune di Valmontone in uno scontro frontale con una Polo condotta da uno studente congolese di 24 anni residente a Latina. L'incidente ieri mattina alle 9.30. Il pensionato alla guida della sua 500 procedeva in direzione di Valmontone quando all'uscita di una curva ha perso il controllo dell'utilitaria andando a invadere la corsia opposta nel momento in cui sopraggiungeva la Polo dello studente che se l'è trovata improvvisamente davanti e non ha potuto fare niente per evitarla. Il pensionato è purtroppo deceduto sul colpo mentre il giovane congolese è stato trasportato all'ospedale di Colferro e poi trasferito al Santa Maria Goretti di Latina.

M. Ga.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



COLFERRO

VELLETRI

Cinema-teatro Artemisio: iniziati i lavori agli impianti

di DARIO SERAPIGLIA

Come preannunciato alla fine di maggio, presso lo storico cinema-teatro Artemisio di Velletri, chiuso da oltre venti anni e da qualche mese ristrutturato nella struttura portante, sono iniziati i lavori per la realizzazione dell'impiantistica di cui necessita il locale.

In pratica si tratta della sistemazione a norma di tutti gli impianti per far funzionare la parte scenica, quella retrostante compresi i camerini ed anche per rendere agibile al pubblico la sala e gli ambienti di pertinenza. Mentre si svolgono tali lavori, sarà esperita anche la gara per